



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 26 aprile 2026

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

IV Domenica di Pasqua – Liturgia delle Ore IV settimana

DIO DELL' ECCEDEXENZA

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore (...), sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». (Gv 10,1-10).

Al tempo di Gesù i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte. Al mattino, ciascun pastore tornava al recinto, lanciava il suo richiamo e le sue pecore, solo le sue, riconosciuta la voce, lo seguivano. Su questo sfondo familiare, Gesù aggiunge un primo dettaglio tutto suo: egli chiama le sue pecore per nome. **Gesù non mi confonde con nessun'altro. Mi chiama con il mio nudo nome, cioè senza titoli, ruoli, funzione o laurea. Così come sono, per quello che sono.** Secondo particolare: Egli le conduce fuori. Anzi: "le spinge fuori". Non in un altro recinto magari più grande, ma apre ad un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, dal mio piccolo buco di abitudini, alla sorpresa di pascoli nuovi. **Il nostro è pastore di libertà e non di paure, che ha fiducia in ciò che è fuori e oltre; sa che la steppa ha un gomito di sentieri, un ventaglio di tratturi, tra i quali rintracciare il tuo. La terza caratteristica del pastore autentico è quella di camminare davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini e inventa strade. Un pastore apripista che mi precede su strade nuove. "Io sono la porta", quindi non un muro chiuso, non uno steccato che divide. Cristo è passaggio, apertura, breccia di luce, luogo attraverso cui vita entra e vita esce. Va e viene, non chiude mai. Toglie le serrature dalle porte, le porte dai cardini perché lo Spirito passi. Cosa significa varcare quella porta? Semplice: diventare porta, come Cristo. **Abbiamo una alternativa davanti a noi, nel nostro mondo di oggi: alzare muri o aprire porte. Blindarsi o spalancare. E poi l'ultima parola: Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Per me, una delle frasi più solari di tutto il Vangelo. Anzi, è la frase della mia fede. Non sono venuto a portare quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma la vita che rompe gli argini e tracima e feconda; uno spreco che profuma di amore, di libertà e di coraggio. Di accoglienza, gioia, energia.****

Così è nella Bibbia: manna non per un giorno solo ma per quarant'anni nel deserto, pane per cinquemila persone, pelle di primavera per dieci lebbrosi, pietra rotolata via per

Lazzaro, cento fratelli per chi ha lasciato la casa, vaso di nardo prezioso sui piedi del grande Viandante delle nostre vite. Dio non intende rispondere ai tuoi bisogni essenziali, questo lo faranno le istituzioni. Egli è il Dio del centuplo, dei talenti da moltiplicare, del seme che si fa spiga, del perdono settanta volte sette, della festa per il figlio che torna. Unica è la vocazione, per tutti: avere la vita in pienezza.

Credere fa bene! Credete a Tommaso, a Giovanni, a Maddalena, a quanti l'hanno incontrato. Credete all'ultima riga del Vangelo: tutto questo è stato scritto, perché crediate e, credendo, abbiate in voi la vita (Gv 20,31). (P. Ermes Ronchi).

**Cammino della settimana
27 aprile – maggio 2026**

Lun 27 Parola del giorno Gv 10,1-10

Io sono la porta delle pecore.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 28 Parola del giorno Gv 10,22-30

Io e il Padre siamo una cosa sola.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica. (S. Giuseppe).

Ore 19.30 – Percorso sul Credo. Salone “Don Nino Merlini” Oratorio.

Mer 29 Parola del giorno Mt 11,25-30

S. Caterina da Siena, vergine e dottore – Festa.

*Hai nascoste queste cose ai sapienti e ai dotti
e le hai rivela te ai piccoli.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Lectio divina.

Giov 30 Parola del giorno Gv 13,16-20

Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Adorazione eucaristica.

Ven 01 Parola del giorno Gv Gv 14,1-6

S. Giuseppe Lavoratore – Memoria.

Io sono la via, la verità e la vita.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 02 Parola del giorno Gv 14,7-14

S. Atanasio, vescovo e dottore – Mem.

Chi ha visto me ha visto il Padre.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 03

Giorno del Signore e della Comunità

Io sono la via, la verità e la vita.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Santuario di Valverde).

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.